



---

## Bonus docenti: rendicontazione

*Bonus docente: andrà rendicontato entro il 31 agosto...ma come?*

*da La Tecnica della Scuola – 08 giugno 2016*

Nel mese di ottobre i docenti hanno ricevuto nei propri cedolini 500 euro per la formazione. Il bonus, dal prossimo anno, diventerà una Carta elettronica che potrà essere utilizzata per gli acquisti.

Con la nota 15219 del 15 ottobre 2016, il Miur aveva emanato le indicazioni operative in applicazione del DPCM 23 settembre 2015, sull'istituzione della *Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado*, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 121 della legge 107/2015 ("Buona Scuola").

Il Ministero aveva spiegato che nel caso la documentazione fosse risultata non conforme, incompleta, presentata oltre il termine o non presentata, la somma sarà recuperata con l'erogazione riferita al 2016/17. Inoltre, i rendiconti dovranno essere messi a disposizione dei revisori per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile.

Con l'occasione, il Miur aveva annunciato l'emissione di una successiva nota, con la quale avrebbe fornito ulteriori dettagli riguardo all'attività di rendicontazione delle spese sostenute.

Di questa nota, ormai alla fine dell'anno scolastico, non c'è alcuna traccia, nonostante le richieste di chiarimento dei Sindacati avanzate, da ultimo, nel mese di maggio.

Le scuole stanno quindi adottando procedure diverse: alcune hanno emanato circolari informative e predisposto moduli ad hoc, altre hanno addirittura preparato piattaforme per l'inserimento dei dati direttamente dai docenti, altre ancora hanno lasciato tutto in standby in attesa di indicazioni operative dal Miur.

Ad ogni modo, per i docenti interessati, riepiloghiamo quali sono le spese ammissibili, meglio esplicitate in alcune [Faq](#) pubblicate dal Miur :

- acquisto di libri, pubblicazioni e riviste, anche in formato digitale, anche se non attinenti alla disciplina insegnata;
- hardware, come i PC, i computer portatili o notebook, i computer palmari, i tablet;
- software, come i programmi e le applicazioni destinati alle specifiche esigenze formative di un docente (programmi che permettono di consultare enciclopedie, vocabolari, repertori culturali o di progettare modelli matematici o di realizzare disegni tecnici, di videoscrittura e di calcolo);
- corsi di formazione (anche on-line) organizzati dagli enti accreditati, dalle università, consorzi universitari e interuniversitari, Indire, Istituti pubblici di ricerca;

- corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, corsi post laurea o master;
- corsi destinati specificamente alla formazione degli insegnanti, purché inerenti al proprio profilo professionale;
- corsi per lo studio di una lingua straniera all' estero, purché il corso venga erogato da uno dei soggetti di per sé qualificati per la formazione nella scuola, ovvero dagli "Enti culturali rappresentanti i Paesi membri dell' Unione Europea, le cui lingue siano incluse nei curricula scolastici italiani" ;
- esame di certificazione di una lingua straniera, se l' esame è promosso da uno degli Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico;
- corso di formazione organizzato dalla propria o da altre scuole, purché coerente " con le attività individuate nell' ambito del piano triennale dell' offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione" ;
- rappresentazioni cinematografiche, ingressi ai musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, anche se non attinenti alla disciplina insegnata;
- attrezzature per la scuola come LIM o libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica.
- corso insieme ad altri docenti esterno al piano di formazione della scuola.

Invece, non è possibile fare rientrare i seguenti acquisti:

- smartphone, toner, cartucce, stampanti, penne USB e videocamere;
- abbonamenti per la linea Adsl;
- acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali.

Per quanto riguarda gli smartphone, ormai del tutto assimilabili ai tablet, i Sindacati hanno chiesto chiarimenti al Miur, ma per ora non hanno ottenuto risposta.

Così come sono state richieste precisazioni su rappresentazioni cinematografiche, ingressi ai musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, i cui biglietti spesso non sono nominativi: verranno ugualmente accettati?

*Bonus 500 € : la cifra non spesa rimarrà disponibile per il prossimo anno per un importo totale non superiore ai 500 €*

*da orizzontescuola.it - 08 giugno 2016*

Riportiamo le ultime risposte dei nostri consulenti nella rubrica "Chiedilo a Lalla".

Ricordiamo che per le istituzioni scolastiche abbiamo approntato un canale di consulenza gratuita e con risposta garantita.

*Bonus 500 € : la cifra non spesa rimarrà disponibile per il prossimo anno per un importo totale non superiore ai 500 €*

Elisabetta - Sono un' insegnante che non ha ancora speso parte del bonus di 500 euro. Se non si spendono che fine fanno? Grazie

Risposta: Gentilissima Elisabetta,

come chiarisce il D.P.C.M. n° 32313 del 23/09/2015, la quota di Bonus non spesa nel corrente anno scolastico rimarrà a tua disposizione per il prossimo anno.

La quota di bonus erogata ogni anno al personale docente per formazione e aggiornamento, corrisponde sempre a 500€ ,quindi ciò che non hai speso si cumulerà con parte della quota spettante il prossimo anno per un importo totale che non potrà superare i 500 € .

Se nel corrente anno scolastico, per esempio, spendi solo 200 € ti rimarranno a disposizione 300 € e il prossimo anno ti verrà erogata la somma di 200€ che determinerà la cifra complessiva massima disponibile per un anno scolastico, cioè 200+300=500 € .

Nell' art. 3 comma 3 del decreto succitato, si stabilisce, infatti , che la somma non utilizzata verrà recuperata l' anno successivo: " La cifra residua eventualmente non utilizzata da ciascun docente nel corso dell' anno scolastico di riferimento rimane nella disponibilità della Carta dello stesso docente per l' anno scolastico successivo a quello della mancata

utilizzo” .

Sottolineando che nel precedente comma 1 si chiarisce esplicitamente che “ Ciascuna carta ha un valore nominale non superiore a 500 euro utilizzabili nell’ arco dell’ anno scolastico di riferimento, ovvero dal 1 settembre al 31 agosto...”

*Bonus 500 euro: neoimmessi in ruolo consupplenza non sanno in quale scuola presentare rendicontazione*

Lucilla – Sono una docente neoammessa in ruolo, con presa di servizio differita al 1 luglio. Oggi mi sono recata nella segreteria della scuola dove sono in servizio fino al 30 giugno per consegnare la documentazione attestante le spese relative al bonus docenti, ma mi è stato risposto che devo consegnarla a luglio nella scuola dove prenderò servizio. È così? A molti miei colleghi nelle stesse condizioni ma in servizio presso altri istituti è stata invece accettata senza problemi. Che fare?

risposta – gent.ma, a nostro parere sbagliano le scuole che accettano la rendicontazione dei colleghi in assenza di precise direttive ministeriali. D’ altronde c’ è tempo fino al 31 agosto per rendicontare le spese sostenute con il bonus di 500 euro erogato dal Ministero, per cui non comprendiamo la fretta di investire la segreteria scolastica di conservare ricevute e fatture. A nostro parere comunque la risposta della segreteria scolastica in cui sei in servizio tu potrebbe essere sensata. Si consideri comunque che in molte province l’ assegnazione della scuola in cui si prenderà servizio dal 1° luglio è già avvenuta.

Un problema ancora più grave riguarda i docenti che hanno differito la presa di servizio al 1° settembre, i quali molto probabilmente consegneranno la documentazione alla scuola di titolarità dal 1° settembre 2016.

Ad ogni modo bisognerà attendere indicazioni dal Ministero.

*Bonus 500 euro insegnanti non vale per le spese di viaggio, anche se è finalizzato all’ aggiornamento*

Giuseppe – Sono un insegnante e volevo chiedervi se nella carta docente possono rientrare le spese di viaggio aereo, treno ed albergo per partecipare ad un corso di formazione per la mia disciplina. Vi ringrazio e aspetto vostre notizie.

risposta – gent.mo Giuseppe, la risposta è negativa. Il bonus di 500 euro non può essere utilizzato per rendicontare le spese di viaggio, anche se queste sono finalizzate alla fruizione di uno dei beni acquistabili con il bonus stesso.

Il Ministero lo ha chiarito nelle FAQ

11. Si può utilizzare il bonus o parte di esso per l’ acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali?

No, potranno essere rimborsati solo i biglietti per le “ rappresentazioni teatrali e cinematografiche” e quelli per “ l’ ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo” .

Anche se non si fa riferimento ai corsi di formazione, il principio rimane uguale. Il bonus vale per il corso, non copre le spese di viaggio (purtroppo).